



RIFLESSIONI E INFORMAZIONI

III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

– RHO –

3/2022

IL SEGRETO DELLA FELICITÀ

Un giovane domandò al più saggio di tutti gli uomini il segreto della felicità. Il saggio suggerì al giovane di fare un giro per il palazzo e di tornare dopo due ore. «Solo, ti chiedo un favore» concluse il saggio, consegnandogli un cucchiaino su cui versò due gocce d'olio. «Mentre cammini, porta questo cucchiaino senza versare l'olio».

Dopo due ore il giovane tornò e il saggio gli chiese: «Hai visto gli arazzi della mia sala da pranzo? Hai visto i magnifici giardini? Hai notato le belle pergamene?».

Il giovane, vergognandosi, confessò di non avere visto niente. La sua unica preoccupazione era stata quella di non versare le gocce d'olio.

«Torna indietro e guarda le meraviglie del mio mondo», disse il saggio. Il giovane prese il cucchiaino e di nuovo si mise a passeggiare, ma questa volta osservò tutte le opere d'arte. Notò i giardini, le montagne, i fiori. Tornò dal saggio e riferì nei minimi particolari tutto quello che aveva visto.

«Ma dove sono le due gocce d'olio che ti ho affidato?», domandò il saggio. Guardando il cucchiaino, il ragazzo si accorse di averle versate.

«Ebbene, questo è l'unico consiglio che ho da darti», concluse il saggio: «Il segreto della felicità consiste nel guardare tutte le meraviglie del mondo senza mai dimenticare le due gocce d'olio nel cucchiaino».

– Bruno Ferrero –



Infine, fratelli, prendete in considerazione tutto quel che è vero, buono, giusto, puro, degno di essere amato e onorato; quel che viene dalla virtù ed è degno di lode (Fil 4,8). Senza mai dimenticare l'essenziale!

Come già scritto nella lettera apparsa sul settimanale due settimane fa (disponibile anche sul nostro sito treincammino.it), ecco nuovamente l'invito per ciascuno, un invito personale: **DOMENICA 30, dalle ore 15:00 alle ore 19:00, presso il «Collegio dei Padri Oblati»**, siamo tutti invitati a vivere un pomeriggio di ascolto, confronto, dialogo per cogliere nelle nostre tre Parrocchie tutto quel che è vero, buono, giusto, puro, degno di essere amato e onorato; quel che viene dalla virtù ed è degno di lode; senza dimenticarci dell'essenziale!

Ti aspettiamo!

Il Signore vi benedica!

don Diego

AVVISI DELLA SETTIMANA

- Oggi, Domenica 23 gennaio, dalle ore 18:00 alle ore 19:30 presso l'Oratorio di S. Pietro (via Palmanova) sono invitati **tutti i giovani delle nostre tre Parrocchie** a un momento di incontro e condivisione guidato da Padre Francesco Ghidini.

- Sono invitati Lunedì 25 gennaio alle ore 21:00 nel salone sotto Maria Ausiliatrice tutti i **gruppi caritativi** e Martedì 26 gennaio alle ore 21.00 presso Oratorio di San Maurizio a Terrazzano tutti i **catechisti e catechiste** per un momento di incontro e condivisione guidato dai Padri oblato.
- In occasione della Domenica della Parola di Dio, oggi, Domenica 23 gennaio, dalle ore 16:00 in Santuario si terrà una catechesi biblica, alla quale sono tutti invitati.
- Mercoledì 26 dalle ore 21:00 è proposto per tutti, in modo particolare per genitori, educatori, allenatori e catechisti, l'incontro «**Una Comunità per crescere**», in dialogo con il **Dott. Pierpaolo Triani**, Professore ordinario di Psicologia presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano. L'incontro si terrà *online* attraverso la piattaforma Zoom; le indicazioni per la connessione saranno disponibili sul nostro sito www.treincammino.it
- **Domenica 30 gennaio nel Collegio dei Padri Oblati di Rho, si terrà l'assemblea dalle 15:00 alle 19:00** in cui tutti coloro che vogliono mettersi in gioco nel cammino delle nostre tre Parrocchie, per iniziare a conoscersi e a dare vita a questo nuovo percorso. È necessario il green pass rafforzato ed è fortemente consigliato l'uso della mascherina FFP2.
- Segnaliamo fin d'ora che lunedì 31 gennaio alle ore 21:00 presso la Chiesa di Maria Ausiliatrice celebreremo la **S. Messa in onore di S. Giovanni Bosco**, presieduta da **Don Erino Leoni**, salesiano, Coordinatore dell'Ufficio nazionale per la Formazione (La S. Messa delle ore 18:00 sarà sospesa). Sono tutti invitati!
- È ancora possibile visitare le **Scuole dell'Infanzia parrocchiali Dal Pozzo (Mazzo) e Immacolata (Terrazzano)** e incontrare il Personale docente per l'iscrizione del proprio figlio. Il colloquio e la visita avvengono su appuntamento:
 - Materna dal Pozzo al n. 02 93 90 3006 o tramite e-mail maternadalpozzo@libero.it
 - Immacolata al n. 02 93 90 3595

ARCIVESCOVO: TESTIMONI DI SPERANZA

Proponiamo alcuni passaggi del dialogo tra i giovani e l'Arcivescovo, durante la sua Visita pastorale nel Decanato di Affori (MI).

Artigiani del bene comune

Giorgio, educatore della prima superiore, si rifà al Discorso alla Città 2021, chiedendosi come conciliare l'operato «di pochi artigiani del bene comune con una società fatta di potere, denaro e risultato». «Vorrei che questa possibilità di dialogare con voi fosse un incoraggiamento – dice subito l'Arcivescovo -. L'artigiano del bene comune si trova quasi paralizzato dall'enormità del compito e dalla modestia delle risorse, ma il bene della storia è sempre fatto di persone che hanno saputo tenere pulito il proprio metro quadrato di terreno. Non è l'impresa di una rivoluzione sistematica, ma è l'impegno del proprio compito, sia che facciate il guidatore del bus, che raccogliate la spazzatura o diventiate professionisti. Gli artigiani del bene comune non cambiano il mondo, ma fanno bene quello che devono fare. Io ho fiducia nel gesto minimo: la vostra, almeno per ora, non è l'opera che decide la storia, ma è la semina

del buon seme, sapendo che qualcuno lo farà crescere».

La Messa come spazio di libertà

Si passa a Paolo, educatore dei 18-19enni. Il tema è quello della «ricostruzione di una scala di valori che possa orientare». «Credo che sia una questione a cui voi potete rispondere meglio di quanto possa fare io – osserva monsignor Delpini -. Una delle inquietudini fondamentali che ho è se la generazione degli adulti, che sono nel pieno delle responsabilità, abbia qualcosa da dire a voi giovani, una visione per indicare la terra promessa, un fuoco. È più di una questione di linguaggi diversi. Mi sembra che gli adulti – anche se non è un giudizio universale – siano oggi un poco complessati... Ma voi potete provarli, per esempio in serate come questa. Ricordate che i vostri genitori hanno, comunque, qualcosa che merita di essere ascoltato: non parlate di banalità, chiedetevi e fate domande che hanno l'audacia di aprire il libro degli altri e della vita.

Arianna, anche lei educatrice dei 18-19enni, si interroga sul «passaggio generazionale» e su

dove e come viverlo in libertà. L'Arcivescovo risponde: «La Messa domenicale, se la si vive veramente per quello che è, abbatte i muri, perché è il luogo in cui tutti si possono incontrare, nel quale gli adulti e i giovani possono conoscere uno spazio di libertà. Non si tratta di una convocazione formale, ma del Signore. La Messa domenicale è un modello di come abbattere le divisioni anche tra voi, perché non è solo ascoltare la predica o seguire la liturgia, ma è "il prima è il dopo": è lo spazio di chi ha ascoltato e diviso lo stesso pane. Chiedetevi come la Messa possa non essere solo un rito, ma sia davvero un'assemblea in cui si prega, si fa silenzio e, così, si fa comunità. La pluralità delle presenze, la molteplicità delle provenienze, trova lì un punto fermo che è la fonte della vita di tutti. Credo che la comunità cristiana abbia la responsabilità di affrontare queste vostre domande e che il Consiglio pastorale debba essere intergenerazionale».

L'oratorio di domani

Stefania, educatrice in oratorio degli adolescenti, riflette: «A volte ci chiediamo se – come giovani credenti – stiamo davvero andando nella direzione giusta con le nostre piccole scelte di vita». «Sì, andate nella direzione giusta come testimonia già la vostra presenza – è la risposta -. Ho stima di voi e mi aspetto che proprio voi siate quella catena che trasmette i valori della fede. Ribadisco che la trasmissione della fede è accendere un fuoco – non è solo spiegare la Bibbia o il catechismo -, è l'irradiarsi della gioia, non solo l'insegnamento di una dottrina. Dobbiamo irradiare la gioia piena che i cristiani hanno in sé. Avere la gioia dentro che accende un altro fuoco e pregare per i più giovani: ecco quello che vi raccomando».

Matteo si domanda, invece, «come potere interpretare di nuovo l'oratorio per i giovani». Chiare le parole dell'Arcivescovo: «Non ho la ricetta per sapere come potrà essere l'oratorio di domani, inedito. Però posso dire che l'oratorio in questa città è una benedizione. Che vi sia un luogo dove tutti sono benvenuti è già un messaggio. Immagino un oratorio fatto di esploratori e di inventori, non di realtà residuali. Siete incaricati di trasfigurare l'oratorio in un laboratorio di proposte e in una scuola di futuro, una sorta di "carboneria", capace di cambiare il mondo con una creatività aggressiva, non per

volontà di conquista, ma perché c'è una gioia da condividere. Piuttosto che insistere sull'aspetto organizzativo, seppure attraente e importante, l'impresa più interessante è quella di indicare che vi è un luogo in cui avviene la Pentecoste, per il quale abbiamo qualcosa da dare, da dire, da annunciare. Si tratta di avere un messaggio per trasfigurare il vostro quartiere».

La Chiesa impopolare

Simone, educatore degli adolescenti: «Noi giovani, benché credenti e spesso impegnati nelle attività parrocchiali, sentiamo la distanza e lo scollamento con la Chiesa istituzionale». «La Chiesa è impopolare e antipatica se la intendiamo come un ente indeterminato contro il quale vengono continuamente lanciate accuse, sospetti, di cui si descrivono scandali, ma raramente si legge di quanto faccia. Per perseguire la Chiesa bisogna screditarla. Infatti, in moltissimi Paesi del mondo è discriminata, dall'India al Nicaragua, all'Africa e alla Siria. Se leggete le riviste missionarie – invece che informarvi solo in Internet – potete vedere tutto questo. Oggi si è insinuata l'idea che i cristiani siano crociati. La distanza dalla Chiesa è ciò che permette di non dirne la verità. Ma cosa è la Chiesa, chi è? Siete voi, noi preti, le suore, chi si impegna, l'oratorio, la Caritas. L'antipatia è motivata da un'estraniamento. Come si fa ad abbattere tutto questo? Invitando a entrare nelle nostre realtà, dove c'è l'oratorio, la parrocchia, la scuola. Non abbiamo bisogno di grandi discorsi o di campagne pubblicitarie, ma di gente come voi. Dite agli altri che possono pure parlare male, ma non in generale. Il pensiero dei media sulla Chiesa è una sorta di inerzia del pensiero dominante, come dice il Papa».

Il nichilismo e la speranza

Fabio punta l'attenzione sul nichilismo odierno, sulla speranza e il rapporto con il Signore. «Un tema – scandisce l'Arcivescovo – decisivo per la nostra fede. La prima risposta che vorrei darvi e che Gesù è un amico, il più importante. Un'amicizia che non è complicità, ma aiuta a diventare migliori perché interpreta il desiderio di avere gioia. ponetevi le stesse domande dei vostri coetanei e date la risposta più persuasiva: il Vangelo».

(segue a p.4)





LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

SETTIMANA DELLA III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA



Lunedì 24 <i>S. Francesco di Sales Memoria</i>	Marco 4,10b.24-25	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Benedetto il Signore, Dio d'Israele</i>	
MARTEDÌ 25 <i>CONVERSIONE DI S. PAOLO AP. FESTA</i>	Matteo 19,27-29	08:30 S. Messa in S. Croce 08:30 S. Messa in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice
	<i>Proclamerò ai popoli il nome del Signore</i>	
MERCOLEDÌ 26 <i>Ss. Timoteo e Tito Memoria</i>	Marco 4,35-41	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Mostra, Signore, al tuo servo la via della vita</i>	
GIOVEDÌ 27 <i>Feria</i>	Marco 5,1-20	08:30 S. Messa in S. Croce 08:30 S. Messa in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Rosario in S. Pietro
	<i>Proclamate fra i popoli le opere del Signore</i>	
VENERDÌ 28 <i>S. Tommaso d'Aquino Memoria</i>	Marco 5,21-24a.35-43	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Il Signore è colui che ci guida</i>	
SABATO 29 <i>Feria</i>	Giovanni 12,31-36a	08:30 S. Messa in S. Croce
	<i>Popoli tutti date gloria al Signore!</i>	17:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
DOMENICA 30 S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE FESTA DEL SIGNORE	Matteo 2,19-23	08:00 S. Messa in S. Croce 08:00 S. Messa in S. Maurizio 08:30 S. Messa in S. Pietro 10:30 S. Messa in M. Ausiliatrice 10:30 S. Messa in S. Pietro 11:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in S. Croce
	<i>Beato l'uomo che teme il Signore</i>	

(segue da p. 3)

Andare a Messa e pregare è ammettere che viviamo di una vita ricevuta, anche quando siamo distratti o ripiegati su noi stessi. L'amicizia, l'eucaristia, la condivisione sono i tre aspetti che voglio sottolineare. La speranza, poi, è un tema di particolare attualità, perché ho l'impressione che il nostro mondo sia disperato, che guardi al

futuro quasi smarrito. Si fanno previsioni, ma per la mentalità corrente l'esito finale, l'ultima destinazione, è solo morire. Quando invece c'è la risurrezione, è tutto diverso. Siete incaricati di essere testimoni della speranza. Di fronte al nichilismo del nostro tempo ponetevi le stesse domande dei vostri coetanei e date la risposta più persuasiva: il Vangelo».

CONTATTI

Santa Croce – 02 9390 3195

San Maurizio – 02 9390 3356

San Pietro – 02 9301 767